

281
Che le grazie concedute alli stessi Cosacchi da Wa-
dislao Re e la condescensione usata verso di loro
da Casimiro non li acquiesco, ma gl'accerebbe
l'orgoglio in modo che sono discesi ad una aperta
ribellione.

E' ultimo che molto dannoso riuscirebbe alla quiete
del Regno, e al servizio del Re, se gl'Uniti appren-
dessero, come è probabile, che la violenza fosse
il solo mezzo per liberare se stessi da queste inde-
bitate vessazioni.

Per render li motivi e le ragioni sudd. più valuo-
si, e più accette, dovrà S. M. procurare di mante-
nere Uniti quelli che portano un tal nome, e di
acquistarsi la benevolenza e l'affetto di quelli
che possono impedire ogni pregiudizio alle reso-
luzioni e renderle nulle.

In tempo di Wadislao 4. si oppose con pubbliche e
solenni proteste alla grazie da lui concedute
ai Scismatici in pregiudizio degli Uniti, l'Ar-
civescovo di Gnesna, e altri Palatini, questi
esempio da S. M. opportunamente insinuato a
questo Prelato, e ad altri congiunto con le lettere
che di qua efficacissime si derivano, potrebbe
facilmente scitare il loro zelo ad opporsi ad un
si pernicioso senzatutto.

E' anche tra i Commissarij che dovranno trattare coi
Cosacchi vi saranno, come S. M. annusa alcuni
Prelati, ai medesimi oltre le ragioni di